

LEGGE 297/99 - FAR - Scheda di sintesi

Descrizione

La legge 27 luglio 1999 n. 297 che all'**art. 5** istituisce il Fondo Rotativo per le Agevolazioni alla Ricerca (F.A.R.), sostiene attività di Ricerca Industriale, eventualmente estese a non preponderanti attività di Sviluppo Precompetitivo, purché necessarie alla validazione dei risultati della fase precedente.

Obiettivi

La legge 297/99, operativa in seguito al Decreto MIUR 593/00 ha previsto una riforma del sistema nazionale della ricerca attraverso il riordino e la razionalizzazione di tutto il sistema di agevolazione alla ricerca industriale gestito dal MIUR e, sino ad ora, regolato da una miriade di norme e regolamenti susseguitisi in un arco temporale di oltre 30 anni. Il Dlgs 297/99 elimina dall'ordinamento tutte le precedenti normative in materia, riunendo in un unico testo regolamentare il complessivo pacchetto agevolativo diretto alle imprese che investono in R&S.

Beneficiari

Sono ammissibili agli interventi disciplinati dal Decreto 593 i seguenti soggetti, ove abbiano stabile organizzazione nel territorio nazionale:

1. imprese industriali produttrici di beni e/o servizi;
2. imprese di trasporto;
3. imprese artigiane;
4. centri di ricerca con personalità giuridica autonoma promossi da uno o più dei soggetti precedenti;
5. consorzi e società consortili con partecipazione maggioritaria di uno dei soggetti precedenti (il limite inferiore della partecipazione è fissato al 30% quando la sede sia in area depressa);
6. Università, Enti Pubblici di Ricerca, ENEA ed ASI (Agenzia Spaziale Italiana), qualora presentino domanda congiuntamente ad uno o più dei soggetti precedenti ai quali deve far capo almeno il 50% del costo del progetto (30% per i progetti svolti completamente nelle aree depresse);
7. società di recente costituzione ovvero da costituire, finalizzate all'utilizzazione industriale dei risultati della ricerca con la partecipazione azionaria o il concorso dei seguenti soggetti:

- a) professori e/o ricercatori universitari;
- b) personale di ricerca dipendente dagli enti di ricerca Enea, ASI (Agenzia Spaziale Italiana);
- c) dottorandi di ricerca e titolari di assegni di ricerca;
- d) soggetti di cui ai punti precedenti;
- e) società di assicurazione, banche, intermediari finanziari, fondi mobiliari chiusi, società finanziarie per l'innovazione e lo sviluppo.

Un elemento fondamentale sta nella possibilità di presentare progetti in modo congiunto tra soggetti industriali e strutture del settore del mondo pubblico della Ricerca (Università ed Enti pubblici di ricerca). Tale opportunità rappresenta un importante passo avanti nel processo di integrazione delle reti di ricerca nazionale e, quindi, in quella possibilità di collaborazione e coordinamento che costituisce uno dei fattori di successo dei sistemi-ricerca dei paesi più avanzati.

Procedura

Tutti gli interventi di cui al DM 593/00 sono regolati secondo tre tipologie procedurali:

- Procedura Valutativa: per quelle domande di finanziamento la cui complessità rende necessaria la fase istruttoria;
- Procedura Negoziabile: quando l'intervento prende avvio da una iniziativa ministeriale, quale ad esempio un bando emanato dal MIUR per la realizzazione di obiettivi specifici;
- Procedura Automatica: quando l'agevolazione è in forma automatica e non richiede la preventiva valutazione del progetto.

La procedura di valutazione è affidata dal MIUR a raggruppamenti bancari che curano la fase di istruttoria economico-finanziaria; le imprese richiedenti possono scegliere arbitrariamente la struttura che svolgerà la valutazione e la gestione del progetto.

Per gli aspetti di natura tecnico-scientifica, il Ministero si avvarrà degli esperti iscritti nel proprio apposito albo.

I soggetti richiedenti, unitamente alla documentazione prevista, devono presentare una dichiarazione di impegno a costituire una società entro 3 mesi dalla selezione del progetto.

Tipologia di finanziamento

Il Finanziamento può essere di diverso tipo:

- Bonus fiscale;

- Concessione di garanzia;
- Contributo in conto interessi;
- Credito agevolato;
- Credito di imposta;
- Sovvenzione.

L'entità del finanziamento varia a seconda del tipo di iniziativa agevolabile definita dai diversi articoli del Decreto Attuativo 593/00.

Operatività

La legge è attiva ed è resa operativa attraverso l'emanazione di bandi.

Con il decreto del 16 febbraio 2004 il MIUR ha reso nuovamente operativi i finanziamenti FAR con risorse stanziare pari a 25 milioni di Euro.